



Fegatelli
M. Bruno (allegati)

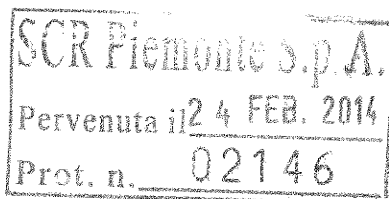
Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Torino

"Virtus et Abstinencia"

Torino, li **19 FEB. 2014**

Da citare nella risposta
Prot. N° 6208 /PV
Pratica N. 74302



Al

SCR PIEMONTE SPA
CORSO MARCONI 10
10128 - TORINO

e, p.c. Al

Sig. SINDACO di
10078 - VENARIA REALE

OGGETTO: SCR PIEMONTE SPA sita/o in VENARIA REALE (TO) VIA DON SAPINO, SN (Att. 49.2.B - 74.3.C - 68.4B dell'allegato I al D.P.R. n. 151/2011) - Comunicazione di approvazione ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011.

Con riferimento all'istanza del 03.02.2014 inerente l'oggetto, si esprime parere di conformità, per quanto di competenza, al progetto allegato all'istanza stessa, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorchè non espressamente richiamati negli elaborati.

Nel restituire copia degli elaborati timbrati da questo Ufficio, si fa presente che, a lavori ultimati, dovrà essere richiesta, in carta legale, l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 139/2006, prima dell'esercizio dell'attività, mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ex art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, con le modalità ed i contenuti di cui all'art. 4 del D.M. 07.08.2012, a mezzo della modulistica prevista dal DCPST n. 200 del 31.10.2012, disponibile nel sito www.vigilfuoco.it.

Con riserva di dettare ulteriori prescrizioni in sede di controlli effettuati con le modalità di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/11, si precisa che il presente parere è subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni.

1. i quantitativi di materiale stimato per i singoli depositi e riportato nel calcolo del carico di incendio e nella relazione tecnica "DOC.INT.F.1", dovrà essere riportato nel documento di valutazione del rischio ed essere posto all'interno dei relativi locali ovvero il "deposito liquidi infiammabili" ed i seguenti locali individuati con le lettere: "B", "C", "D", "F", "G", "H", "I", "L". Per il deposito "E" deve essere indicato il numero massimo di materassi/cuscini in deposito (equivalenti al quantitativo riportato nel calcolo del carico di incendio);

2. il percorso relativo alla scala "2", al piano terreno, dovrà risultare protetto fino all'uscita;
3. lo spazio calmo individuato al piano terra della scala "1", non dovrà essere di ostacolo al deflusso;
4. il quadro inverter sito al piano terra dovrà presentare la porta con prestazione di resistenza al fuoco non inferiore a EI60.

Il Funzionario Tecnico Istruttore
Dott. Ing. Fulvio BIANCOROSSO

Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Salvatore SPANO'